

La Festa del Medico di Famiglia

Costruire una relazione più attiva con la popolazione per discutere di salute, di prevenzione, di utilizzo appropriato dei servizi sanitari: è con questa finalità che è nata la a Firenze la Festa del Medico di Famiglia che quest'anno, alla sua seconda edizione, ha coinvolto anche il capoluogo Umbro

Nella seconda edizione della Festa del Medico di Famiglia, organizzata da un comitato di medici Fimmg e Simg, aperta a tutti i medici di medicina generale, si è discusso del ruolo dei Mmg in uno scenario di forti cambiamenti sociali e scientifici.

Una settimana di iniziative in cui gli ambulatori dei medici di famiglia si sono aperti al territorio, fornendo ai propri assistiti materiale di comunicazione e di informazione sui momenti conviviali e collettivi organizzati dal comitato promotore in cui sono protagonisti sia i Mmg sia i cittadini con iniziative che coinvolgono le farmacie, gli studi medici e i poliambulatori. Un'occasione in cui trovare uno spazio dialogante anche tra gli operatori del servizio socio sanitario. Quest'anno il confronto tra i professionisti del settore è stato dedicato ad analizzare le nuove competenze e capacità richieste alla professione di Mmg in conseguenza dell'adozione di nuovi modelli organizzativi per gestire le cronicità sul territorio.

Al centro del dibattito il riordino delle cure primarie, con la modifica dell'articolo 8 del D.lgs 502/92, la necessità di portare a buon fine i cambiamenti richiesti dalla professione per un iter formativo in medicina generale più professionalizzante.

A tale proposito, il professor **Gianfranco Gensini**, presidente dell'Osservatorio Nazionale sulla Formazione in Medicina Generale, ha illustrato i contenuti del documento presentato al ministero della Salute sul rinnovo del profilo formativo del medico di medicina generale in cui sono definiti gli obiettivi didattici delle metodologie di insegnamento e di apprendimento della formazione in MG, attra-

verso l'istituzione di crediti formativi e attività professionalizzanti. Un documento accolto con soddisfazione dai medici Fimmg perché darebbe risposte a molte delle istanze più volte segnalate all'Osservatorio dall'associazione di categoria.

In particolare, sono stati accolti positivamente i seguenti punti:

- la proposta di definire un percorso di scelta che inizia durante il corso di laurea e che possa condurre alla stesura di tesi in medicina generale, al fine di una più corretta selezione nella fase di accesso del corso;
- la definizione di una programmazione nazionale con una percentuale di variabilità regionale che rappresenti la garanzia di uniformità di insegnamento della formazione specifica e di salvaguardia delle peculiarità locali;
- la modulazione della frequenza in alcuni reparti ospedalieri a vantaggio di un aumento della frequenza nell'area della medicina generale;
- la valorizzazione, e non più il contrasto, delle sostituzioni della medicina generale (assistenza primaria e continuità assistenziale) come elemento professionalizzante;
- l'adeguamento della borsa di studio a quanto percepito dagli specializzandi.

■ L'indagine

Ma la Festa del Medico di Famiglia è anche un'opportunità per indagare su fenomeni in atto in ambito sanitario che coinvolgono direttamente i cittadini. Questa infatti è stata la finalità del sondaggio realizzato dall'Istituto nazionale "Freni ricerche di marketing" dal titolo "Comportamenti in materia di spese sanitarie davanti alla crisi economica", presentato

durante l'evento. Si tratta di un'indagine realizzata tramite 300 interviste online su un campione estratto casualmente per quote di età, genere e Regione. Analizzando i dati del sondaggio è risultato che per il 21% degli intervistati la spesa sanitaria ha subito una contrazione in conseguenza della crisi economica. In particolare, dall'indagine è emerso che i cittadini hanno modificato i loro comportamenti di spesa e di consumo, spendono meno, oltre che per le visite specialistiche, anche per i farmaci.

La metà circa degli intervistati ha segnalato una riduzione dei comportamenti di consumo nell'ultimo anno e il 17% ha indicato una flessione significativa dei consumi. Quasi il 10%, inoltre, ha dichiarato di aver rinunciato a interventi chirurgici, o di averli anche solo rinviati, per una situazione di particolare disagio.

Per le informazioni sulla salute e sulla cura del fisico, l'unico vero punto di riferimento è rimasto il medico di famiglia (indicato da 4 intervistati su 5), seguito dalla figura del farmacista (i cui consigli sono particolarmente richiesti dagli under 35) e dalla consultazione dei siti web (più di un intervistato su 4).

Un video di approfondimento è disponibile sul portale www.mdwebtv.it, visualizzabile anche con smartphone/iphone attraverso il presente **QR-Code**

